



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

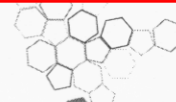
Centro Nazionale
per la Sicurezza Nucleare e la Radioprotezione

mise.AOO.ENE.REGISTRO UFFICIALE.I.0007621.21-03-2018

ISPRA



PROTOCOLLO GENERALE
Nr.0023154 Data 21/03/2018
Tit. C Partenza



Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

SOGIN SpA Prot. n. 0031684 del 18/05/2018

Doc. **ISPRA CN NUC/AP/2018/02/LATINA**

Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione Generale per il Mercato Elettrico, le
Rinnovabili e l'Efficienza Energetica, il Nucleare.
Divisione V – Impieghi pacifici dell'energia nucleare,
ricerca e gestione di materiali e rifiuti nucleari.
PEC: dgmereen.div05@pec.mise.gov.it

Oggetto: Società SO.G.I.N. S.p.A. - Centrale di Latina.
Istanza di autorizzazione alle attività di rimozione della tubazione di scarico dismessa
degli effluenti liquidi attivi, nonché bonifica delle are connesse, ai sensi dell'art. 148,
comma 1-bis del D. Lgs. 230/1995 e successive modifiche.
Trasmissione dell'atto di parere doc. ISPRA CN NUC/AP/2018/02/LATINA

Si fa riferimento alla nota di codesto Ministero del 25-09-2017, prot. n. 22115, con la
quale si richiede il parere di questo Centro Nazionale in merito all'istanza di autorizzazione in
oggetto, inoltrata dalla SO.G.I.N. S.p.A. con nota del 16/12/2016, prot. n. 0070761.

Al riguardo, si fa riferimento alle note del 28-07-2015, prot. 47191, e del 31-07-
2015, prot. 48290, con le quali la medesima SO.G.I.N. S.p.A. comunicava a questo Centro
Nazionale una programmazione degli interventi per la rimozione della tubazione di scarico
dismessa degli effluenti liquidi attivi e il rilevamento, durante indagini finalizzate agli interventi
suddetti, di presenza di tracce di contaminazione radioattiva nel terreno circostante il tratto
terminale della tubazione in questione.

Si precisa inoltre che nel merito di dette attività questo Centro Nazionale, con note
del 03-08-2015, prot. 34450, del 07-08-2015, prot. 35908 e del 04-03-2016, prot. 15824,
richiedeva alla stessa SO.G.I.N. S.p.A. elementi informativi circa le indagini radiometriche
previste e le azioni intraprese per la messa in sicurezza dell'area interessata, richiamando altresì
per gli interventi di rimozione dei componenti in questione la necessità di seguire la procedura di
cui all'art. 148, comma 1-bis del D.Lgs. 230/95 e successive modifiche. Le suddette note
venivano successivamente riscontrate dalla SO.G.I.N. S.p.A. con nota del 08-07-2016, prot.
40254, e con la successiva nota del 16-12-2016, prot. 70761, relativa all'istanza in oggetto.

Al riguardo, questo Centro Nazionale,

TENUTE PRESENTI LE DISPOSIZIONI,

- a) della Legge 31 dicembre 1962, n. 1860, - "*Impiego pacifico dell'energia nucleare*";
- b) del Decreto Legislativo 17 marzo 1995, n. 230 e successive modifiche, concernente
"*Attuazione delle Direttive 89/618/EURATOM, 92/3/EURATOM e 96/29/EURATOM,
2006/117/EURATOM in materia di Radiazioni ionizzanti, 2009/71/EURATOM in materia di
sicurezza nucleare degli impianti nucleari e 2011/70/EURATOM in materia di gestione
sicura del combustibile esaurito e di rifiuti derivati da attività civili*";



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

Centro Nazionale
per la Sicurezza Nucleare e la Radioprotezione



Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

- c) del Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 45, - “Attuazione della Direttiva 2011/70/EURATOM, che istituisce un quadro comunitario per la gestione responsabile e sicura del combustibile nucleare esaurito e dei rifiuti radioattivi”;
- d) del Decreto Legislativo 15 settembre 2017, n. 137, - “Attuazione della Direttiva 2014/87/EURATOM che istituisce un quadro comunitario per la sicurezza nucleare degli impianti nucleari”;

ESAMINATI,

- il documento SO.G.I.N. n. LT RS 00669 rev.00 del 19/01/2016, “Relazione tecnica. Sito di Latina, Rilevamento di contaminazione radioattiva presso l’area circostante il pozzo di scarico della vecchia linea effluenti attivi”, allegato alla nota SO.G.I.N. del 19/01/2016, prot. 03626, con il quale sono stati trasmessi i risultati degli accertamenti radiometrici preliminari finalizzati alla caratterizzazione radiologica ambientale dell’area in questione e una descrizione dei provvedimenti adottati ai fini della messa in sicurezza dell’area;
- il documento SO.G.I.N. n. LT RS 00731 rev.00 del 08-07-2016, “Relazione tecnica. Sito di Latina. Rilevamento di contaminazione radioattiva presso l’area circostante il pozzo di scarico della vecchia linea effluenti attivi. Rapporto Finale”, allegato alla nota SO.G.I.N. del 08/07/2016, prot. 40254, nel quale sono riportate le risultanze definitive inerenti le condizioni radiologiche dell’area interessata e le proposte concernenti i criteri per la messa in sicurezza definitiva della medesima;
- il documento SO.G.I.N. n. LT RS 00740 rev.00 del 13-12-2016, “Relazione tecnica. Attività di rimozione della dismessa tubazione di scarico degli effluenti liquidi attivi e bonifica delle aree dismesse”, allegato all’istanza per l’autorizzazione alle attività di rimozione della tubazione di scarico dismessa degli effluenti liquidi attivi, nonché bonifica delle aree annesse, ai sensi dell’art. 148, comma 1-bis del D.Lgs. 230/1995 e successive modifiche, inoltrata al Ministero dello Sviluppo Economico con nota SO.G.I.N. del 16-12-2016, prot. 70761.

CONSIDERATO CHE:

la SO.G.I.N., ai fini della sicurezza nucleare e della protezione sanitaria dei lavoratori e della popolazione, ha provveduto:

- a delimitare la zona interessata dall’evento anomalo e a classificare detta area come “Zona Sorvegliata” ai sensi del D.Lgs. 230/95 e successive modifiche;
- alla copertura dell’area e dei materiali rimossi mediante una struttura mobile a protezione dagli agenti meteorici;
- ad effettuare misure su campioni di acqua di falda prelevati in prossimità dell’area interessata i cui risultati non hanno evidenziato problematiche radioprotezionistiche;

PRECISATO CHE

ai fini della bonifica dell’area interessata la SO.G.I.N. dovrà produrre uno specifico Piano di Caratterizzazione;

IN BASE

alle risultanze della istruttoria tecnica condotta e delle proprie attività di vigilanza;



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

Centro Nazionale
per la Sicurezza Nucleare e la Radioprotezione



Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

RITENUTO CHE

- le attività di rimozione della tubazione interrata e di bonifica delle aree interessate sono finalizzate a garantire in modo più efficace le condizioni di radioprotezione dei lavoratori e della popolazione;
- dalle evidenze fornite dalla SO.G.I.N. S.p.A. con la documentazione allegata all'istanza, nel rispetto di quanto precisato, le attività potranno essere svolte in conformità con gli obiettivi e i requisiti di sicurezza nucleare e di radioprotezione;

questo Centro Nazionale esprime parere favorevole all'autorizzazione, ai sensi dell'art. 148 comma 1-bis del D.Lgs. 230/95 e successive modifiche, delle attività di rimozione in oggetto, purché esse siano effettuate secondo quanto indicato nel doc. LT RS 00740 rev.00, "Attività di rimozione della dismessa tubazione di scarico degli effluenti liquidi attivi e bonifica delle aree annesse" del 13-12-2016, allegato alla nota SO.G.I.N. del 16-12-2016, prot. 70761, e nel rispetto delle seguenti condizioni:

- a) con adeguato anticipo rispetto all'avvio delle attività sia trasmesso a questo Centro Nazionale un Piano di Caratterizzazione radiologica, finalizzato alla bonifica dell'area interessata, comprensivo dei seguenti aspetti:
 - i) un piano di campionamento che abbia come obiettivo la rappresentatività della distribuzione dei radionuclidi all'interno del terreno dell'area interessata e consideri, inoltre, l'analisi storica dell'area, la valutazione delle possibili migrazioni dei radionuclidi nei terreni e l'analisi degli eventuali punti di accumulo degli stessi. Le maglie del piano di campionamento dovranno essere più "strette" e "numerose" laddove risultino aree maggiormente contaminate in relazione ai risultati della caratterizzazione radiologica preliminare già effettuata;
 - ii) le valutazioni della contaminazione radioattiva degli strati di terreno da rimuovere, con particolare riferimento alla conseguente segregazione degli stessi ai fini della loro gestione come materiali potenzialmente rilasciabili o materiali contaminati;
 - iii) la tipologia delle misure radiometriche che saranno condotte sui campioni di terreno rappresentativi della i-esima maglia e j-esimo strato di terreno, in modo tale da escludere la presenza di contaminazione radioattiva riferibile al vettore dei radionuclidi caratteristici dell'impianto. Le stesse misure radiometriche dovranno essere comparate con idonei e rappresentativi "bianchi" di riferimento anche in relazione al j-esimo strato di terreno indagato;
- b) sia disponibile sul sito, prima dell'avvio dell'attività di rimozione della tubazione, una relazione tecnica, redatta dall'esperto qualificato, contenente le valutazioni e le indicazioni di radioprotezione inerenti l'attività stessa nonché il relativo benessere;
- c) sia trasmesso all'ISPRA il programma temporale delle attività almeno 15 giorni prima del loro avvio.

**AREA PER IL CONTROLLO DELLE
ATTIVITA' NUCLEARI**

Il Responsabile

Ing. Lamberto Matteocci